



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

SETTORE SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Dirigente Responsabile: MELARA ANTONINO MARIO

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 548/2012

Numero adozione: 405 - Data adozione: 10/02/2014

Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Oggetto: Definizione di standard formativi per il volontariato di protezione civile

Data certificazione: 11/02/2014

Numero interno di proposta: 2014AD000582

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 8/01/2009 n. 1 “Testo Unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” ed in particolare l’art. 9 inerente le competenze del responsabile di settore;

Visto il decreto del Direttore Generale della Presidenza n. 12 20 del 30/03/2012 con il quale al sottoscritto è stata attribuita la responsabilità del Settore Sistema regionale di protezione civile;

Vista la L.r. 67/2003 che ha istituito il sistema regionale di protezione civile costituito dalla regione, enti locali e volontariato, con la finalità di tutelare l’incolumità della persona umana e l’integrità dei beni e degli insediamenti dai danni derivanti da calamità o eventi naturali attraverso il concorso di risorse, competenze, e discipline sinergicamente operanti;

Visto in particolare l’articolo 11 comma 1 lettera g) della L.r. 67/2003 in base al quale la Regione ha tra l’altro la funzione di definire gli standard formativi per garantire una professionalità adeguata del personale impegnato nelle attività di protezione civile;

Visto il Regolamento approvato con DPGR n. 62/R del 30/10/2013 relativo alle organizzazioni di volontariato che svolgono attività di protezione civile, in attuazione dell’articolo 15 L.r. 67/2003;

Visto in particolare l’articolo 21 comma 4 del predetto Regolamento in base al quale la Regione promuove i corsi di formazione e aggiornamento dei volontari;

Vista la delibera della Giunta n. 1143 del 23/12/2013 con cui è stato adottato il Piano operativo della protezione civile toscana ai sensi dell’articolo 1 bis legge 100/2012;

Visto in particolare quanto previsto dal citato Piano:

- Parte Prima, paragrafo 2 Prevenzione non strutturale, 2.2 Formazione, lettera b: vengono definiti i percorsi formativi essenziali per il sistema regionale di protezione civile, tra cui quelli rivolti alle associazioni di volontariato sia a livello regionale che provinciale;
- Parte Terza, paragrafo 4 La Colonna mobile regionale, 4.3.4 Operatività, lettera e) Formazione: la Regione predispone percorsi formativi e relativi aggiornamenti per gli operatori della CMRT;
- Parte Terza, paragrafo 4 La Colonna mobile regionale, paragrafo 4.8 Formazione e addestramento: vengono definite le metodologie e criteri per la formazione dei volontari nell’ambito della partecipazione alla CMRT;

Ritenuto al fine di garantire una formazione omogenea e migliorare le forme e le possibilità di collaborazione in emergenza, di definire alcuni standard formativi per il volontario di protezione civile delle organizzazioni di volontariato iscritte o iscrivibili nel Registro regionale ai sensi del DPGR 62/R/2013,

Visti i programmi di corsi standard di cui agli allegati:

- 1 Corso di base per il volontario di protezione civile ;
- 2 Corso per volontari di protezione civile addetti alla conduzione di escavatori, pale caricatrici frontali, terne a supporto della Colonna Mobile regionale toscana;
- Allegato 3 Corso per volontari di protezione civile addetti alla conduzione di escavatori, pale caricatrici frontali, terne a supporto della Colonna Mobile regionale toscana.

DECRETA

Di approvare, in base alle normative citate in premessa, gli standard formativi per il volontario di protezione civile delle organizzazioni di volontariato iscritte o iscrिवibili nel Registro regionale ai sensi del DPGR 62/R/2013 di cui ai programmi allegati 1 e 2 e precisamente:

- Allegato 1 Corso di base per il volontario di protezione civile ;
- Allegato 2 Corso per volontari di protezione civile addetti alla conduzione di escavatori, pale caricatrici frontali, terne a supporto della Colonna Mobile regionale toscana;
- Allegato 3 Corso per volontari di protezione civile addetti alla conduzione di escavatori, pale caricatrici frontali, terne a supporto della Colonna Mobile regionale toscana .

Il presente atto, esecutivo di precedente provvedimento amministrativo, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, lett. b) della L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Antonino Mario Melara



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

SETTORE SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Allegati n°: 3

ALLEGATI:

<i>Den.</i>	<i>Checksum</i>
3	<i>a33f52c69227db54f72f58ba92e3edf243a159c81a5c1356ef6bb39883ffccda</i>
2	<i>e65bb17c3e41c10eaceebd4e1fbd532946f489d45108cf5d3cf3258853d18f2</i>
1	<i>04dafae77a872285a4b46f34d426dc9b81c52f4b9a2ef5214020eb68d017327f</i>



Sistema regionale di Protezione Civile

REGIONE
TOSCANA



CORSO BASE REGIONALE PER VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE

Ai fini della definizione di uno standard formativo minimo per essere ammesso ad operare come volontario di protezione civile all'interno del sistema regionale di protezione civile, che tenga conto anche di quanto indicato nel decreto interministeriale del 13 aprile 2011 in materia di sicurezza per i volontari di protezione civile, viene predisposto il seguente programma di tipo teorico/pratico (formazione in aula o mista):

1. Oggetto:

Il corso deve riguardare i compiti svolti dai volontari di protezione civile, il contesto organizzativo del sistema nazionale e regionale di protezione civile, gli scenari di rischio nei quali possono essere chiamati ad operare, i comportamenti di base per operare con consapevolezza ed in condizioni di sicurezza

2. Scopo del corso:

Il corso ha lo scopo di garantire per tutti i volontari che intendono partecipare alle attività di protezione civile in regione toscana una formazione di base omogenea che li possa definire "idonei", indipendentemente dal soggetto che intende promuovere l'iniziativa formativa, che può essere un Ente ma anche la singola associazione di volontariato, e migliorare le forme e le possibilità di collaborazione fra le associazioni ed i singoli volontari che si trovano ad operare fianco a fianco nelle emergenze

3. Destinatari:

Tutti i volontari delle associazioni iscritte, o che intendono iscriversi, all'elenco regionale di protezione civile

4. Obiettivi specifici

- conoscenza del sistema regionale e nazionale di protezione civile, figure, compiti e responsabilità con particolare riferimento ai contesti operativi.
- conoscenza delle attività, compiti e responsabilità delle strutture operative di coordinamento e della colonna mobile della regione toscana.
- Conoscenza di base del Regolamento regionale del volontariato di protezione civile con particolare riferimento alle procedure di attivazione e di impiego del volontariato di protezione civile in contesti emergenziali
- conoscenza dei possibili scenari di pericolosità in cui, sulla base della specificità operativa dell'organizzazione, i volontari possono venire a trovarsi, con rappresentazione e valutazione dei rischi connessi
- conoscenza delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuale con indicazione delle norme comportamentali per garantire le condizioni minime di sicurezza.

5. Strumenti di transfert:

Consegna a tutti i partecipanti del materiale didattico predisposto per il corso

6. Docenti:

I formatori possono essere individuati, sia internamente che esternamente all'organizzazione, in base all'esperienza debitamente comprovata da curriculum

7. Modalità organizzative

- Nomina del responsabile formativo del corso che svolge i compiti necessari per il miglior andamento dell'iniziativa
- Indicazione della sede di svolgimento e gli orari di lezione (calendario d'aula)
- Durata del corso 12 ore, su sei moduli, con frequenza minima 85% attestata da registro firma per ogni giornata d'aula.
- Numero massimo partecipanti 20 formalmente convocati nominativamente
- Rilascio dell'attestato di "partecipazione"

8. Valutazione dell'apprendimento dei partecipanti

Il responsabile formativo consegnerà un "test di ingresso" per la conoscenza e valutazione preliminare dei volontari che intendono partecipare al corso, ed un "test di uscita" al termine del corso per la verifica dell'apprendimento e relativa valutazione di "idoneità" .

9. Conservazione del materiale

Copia di tutto il materiale inerente il corso (programma e contenuti, calendario d'aula, materiale didattico curricula, test ed attestati) deve essere conservato presso la sede dell'organizzazione che lo ha organizzato, anche ai fini dell'attestazione dei requisiti necessari per la conferma di "idoneità" necessaria per essere iscritti fra le sezioni operative dell'elenco regionale di protezione civile.

10. Riconoscimento del corso

Per essere riconosciuto valido ai fini dell'attestato di idoneità il programma del corso con le informazioni sopra indicate deve essere trasmesso, da parte dell'organizzatore del corso medesimo:

- a) per le associazioni che fanno parte di un coordinamento regionale afferente al CORV (Comitato Operativo Regionale del Volontariato), ai rispettivi coordinamenti;
- b) per le altre associazioni, al Settore "Sistema regionale di protezione civile" della Regione Toscana

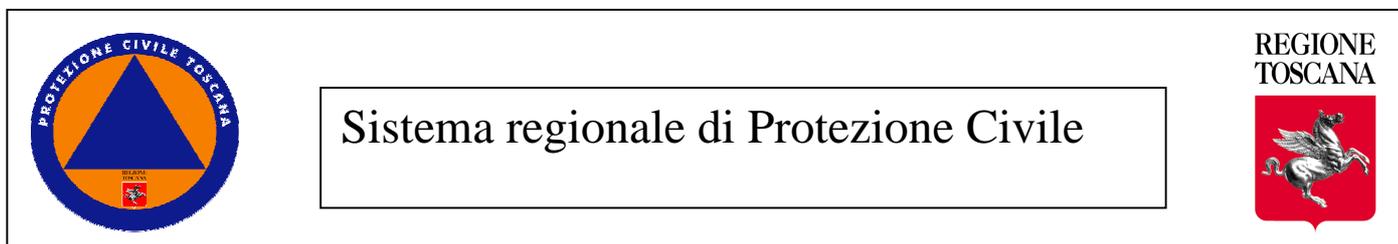
I suddetti soggetti dovranno esprimere valutazioni in merito al riconoscimento dei contenuti e delle modalità di svolgimento del corso medesimo al fine di raggiungere i requisiti di omogeneità degli standard minimi di formazione per i volontari di protezione civile della Regione Toscana.

11. Programma del corso

Il programma del corso di seguito riportato è declinato sui contenuti minimi per il raggiungimento del livello base per il volontario di protezione civile. Ogni associazione può incrementarlo in termini di contenuti o di svolgimento, in piena autonomia e secondo gli obiettivi specifici.

Allegato 1 decreto dirigenziale

Modulo	Argomenti	Modalità didattica
1	Test d'ingresso conoscitivo; La Protezione Civile Nazionale, evoluzione normativa ed organizzazione; Il volontariato nel sistema nazionale di protezione civile; La tua associazione nella protezione civile	Test di ingresso multi risposta Slides
2	Il Sistema di Protezione Civile Regionale, L.R. 67/2003, Regolamento 62/R/2013; Il volontariato nel sistema regionale di protezione civile	Slides
3	Organizzazione operativa di livello comunale, intercomunale e provinciale; Organizzazione operativa di livello regionale e CMRT Ruoli e competenze	Slides
4	Applicativi informatici di supporto all'attività di protezione civile, GEVOT, SART; Procedure operative per accesso ai benefici di legge	Slides
5	Sicurezza parte 1 La normativa sulla sicurezza, il D.Lgs. 81/08 visto attraverso il D. 13/042011; Il Decreto Capo DPC 12/01/12 e s.m.i.; Formazione, informazione, addestramento;	Slides
6	Sicurezza parte 2 Scenari di rischio e valutazione dei rischi; DPI, scelta e utilizzo Sorveglianza sanitaria; Etica in attività operativa Test di uscita (valutazione)	Slides Test di valutazione multirisposta



CORSO PER VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE ADDETTI ALL'USO DI GRU SU AUTOCARRO

1. Oggetto:

Il corso viene organizzato ai sensi del Decreto 13/04/2011 in attuazione dell'articolo 3 comma 3 bis del D.Lgs. 9/04/2008 n.81 e s.m.i., del Decreto Capo DPC 12/01/2012 e dei criteri di massima per la definizione degli standard minimi per lo svolgimento delle attività formative in materia di sicurezza.

2. Scopo del corso:

Diffondere tra fra le organizzazioni di volontariato che operano nel contesto dell'attivazione della colonna mobile della Regione Toscana, la conoscenza delle attività e competenze necessarie all'utilizzo in sicurezza di attrezzature per la movimentazione ed il sollevamento con gru, in disponibilità delle organizzazioni di volontariato medesime.

3. Partecipanti:

Tutti i volontari delle associazioni iscritte, o che intendono iscriversi, all'elenco regionale di protezione civile, e che sono incaricati dal proprio legale rappresentante a svolgere l'attività di movimentazione e sollevamento carichi con gru in contesti emergenziali.

4. Obiettivi specifici

- incrementare il numero degli operatori per la movimentazione ed il sollevamento carichi con gru in contesti emergenziali fra i volontari della colonna mobile regionale.
- definire e condividere le competenze, attività e responsabilità in ambito CMRT
- sviluppare la conoscenza dei possibili scenari di pericolosità in cui i volontari possono venire a trovarsi, con rappresentazione e valutazione dei rischi connessi all'attività svolta.
- sviluppare la conoscenza delle procedure per l'utilizzo in sicurezza di mezzi e attrezzature
- sviluppare la conoscenza delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuale con indicazione delle norme comportamentali per garantire le condizioni minime di sicurezza.

5. Strumenti di transfert:

Consegna di materiale didattico e prove pratiche

6. 6. Docenti:

I formatori possono essere individuati sia internamente che esternamente all'organizzazione, in base all'esperienza debitamente comprovata da curriculum, consulenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, e personale abilitato all'utilizzo professionale delle attrezzature di sollevamento con gru.

7. Modalità organizzative

- o Nomina del responsabile formativo del corso che svolge i compiti necessari per il miglior andamento dell'iniziativa
- o Indicazione della sede di svolgimento e gli orari di lezione (calendario d'aula)

Allegato 2 decreto dirigenziale

- Durata del corso 9 ore, di cui 5 in aula e 4 come prova pratica su campo, con frequenza attestata da registro firma.
- Numero massimo partecipanti 20 formalmente convocati nominativamente
- Rilascio dell'attestato di "partecipazione"

8. Valutazione dell'apprendimento dei partecipanti

Il responsabile formativo consegnerà un "test di ingresso" per la conoscenza e valutazione preliminare dei volontari che intendono partecipare al corso, ed un "test di uscita" al termine del corso per la verifica dell'apprendimento e relativa valutazione di "idoneità" .

9. Conservazione del materiale

Copia di tutto il materiale inerente il corso (programma e contenuti, calendario d'aula, materiale didattico curricula, test ed attestati) deve essere conservato presso la sede dell'organizzazione che lo ha organizzato, anche ai fini dell'attestazione dei requisiti necessari per la conferma di "idoneità" necessaria per essere impiegati come operatori di macchine sollevamento e movimentazione carichi con gru, in contesti emergenziali.

10. Riconoscimento del corso

Per essere riconosciuto valido ai fini dell'attestato di idoneità il programma del corso con le informazioni sopra indicate deve essere trasmesso, da parte dell'organizzatore del corso medesimo:

- a) per le associazioni che fanno parte di un coordinamento regionale afferente al CORV (Comitato Operativo Regionale del Volontariato), ai rispettivi coordinamenti;
- b) per le altre associazioni, al Settore "Sistema regionale di protezione civile" della Regione Toscana

I suddetti soggetti dovranno esprimere valutazioni in merito al riconoscimento dei contenuti e delle modalità di svolgimento del corso medesimo al fine di raggiungere i requisiti di omogeneità degli standard minimi di formazione per i volontari di protezione civile della Regione Toscana.

11. Programma del corso

Il programma del corso di seguito riportato è declinato sui contenuti minimi per il raggiungimento del livello base per operatore di macchine adibite al sollevamento e movimentazione dei carichi con gru, in contesti emergenziali.

Ogni associazione può incrementarlo in termini di contenuti o di svolgimento, in piena autonomia e secondo gli obiettivi specifici.

Allegato 2 decreto dirigenziale

Orario	Argomento	Obiettivo didattico	Modalità didattica
8.30	Test ingresso		Test multirisposta
9.00/10.00	Presentazione Modulo giuridico normativo	Presentazione corso, cenni di normativa in materia di Protezione Civile e di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, responsabilità dell'operatore -volontario	Slides
10.00/11.00	Modulo tecnico	Elementi dell'apparecchio, dispositivi di sicurezza, controlli prima e dopo l'utilizzo, libretto uso e manutenzione	Slides
COFFEE BREAK			
11.15/13.30	Modulo tecnico	Modalità di utilizzo in sicurezza, funi catene ed altri accessori per il sollevamento, protezione dagli agenti fisici, DPI e segnaletica.	Slides
PRANZO			
14.30/18.15	Prove pratiche	Individuazione dispositivi di comando e controllo delle gru, pianificazione operazioni, manovre di caricamento e spostamento materiali, messa a riposo, precauzioni contro utilizzo non autorizzato, manutenzione.	Addestramento
18.15/18.30	Test uscita		Test multirisposta



Sistema regionale di Protezione Civile



CORSO REGIONALE PER VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI ESCAVATORI, PALE CARICATRICI FRONTALI, TERNE A SUPPORTO DELLA CMRT

1. Oggetto:

Il corso viene organizzato ai sensi del Decreto 13/04/2011 in attuazione dell'articolo 3 comma 3 bis del D.Lgs. 9/04/2008 n.81 e s.m.i., del Decreto Capo DPC 12/01/2012 e dei criteri di massima per la definizione degli standard minimi per lo svolgimento delle attività formative in materia di sicurezza.

2. Scopo del corso:

Diffondere tra fra le organizzazioni di volontariato che operano nel contesto dell'attivazione della colonna mobile della Regione Toscana, la conoscenza delle attività e competenze necessarie all'utilizzo in sicurezza delle macchine operatrici in disponibilità delle organizzazioni di volontariato medesime.

3. Partecipanti:

Tutti i volontari delle associazioni iscritte, o che intendono iscriversi, all'elenco regionale di protezione civile, e che sono incaricati dal proprio legale rappresentante a svolgere l'attività di movimentazione macchine operatrici in contesti emergenziali.

4. Obiettivi specifici

- incrementare il numero degli operatori macchine movimento terra in contesti emergenziali fra i volontari della colonna mobile regionale.
- definire e condividere le competenze, attività e responsabilità in ambito CMRT
- sviluppare la conoscenza dei possibili scenari di pericolosità in cui i volontari possono venire a trovarsi, con rappresentazione e valutazione dei rischi connessi all'attività svolta
- sviluppare la conoscenza delle procedure per l'utilizzo in sicurezza di mezzi e attrezzature
- sviluppare la conoscenza delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuale con indicazione delle norme comportamentali per garantire le condizioni minime di sicurezza.

5. Strumenti di transfert:

Consegna di materiale didattico e prove pratiche

6. Docenti:

I formatori possono essere individuati sia internamente che esternamente all'organizzazione, in base all'esperienza debitamente comprovata da curriculum, consulenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, e personale abilitato alla conduzione di macchine operatrici.

7. Modalità organizzative

- o Nomina del responsabile formativo del corso che svolge i compiti necessari per il miglior andamento dell'iniziativa
- o Indicazione della sede di svolgimento e gli orari di lezione (calendario d'aula)

Allegato 3 decreto dirigenziale

- Durata del corso 9 ore, di cui 5 in aula e 4 come prova pratica su campo, con frequenza attestata da registro firma.
- Numero massimo partecipanti 20 formalmente convocati nominativamente
- Rilascio dell'attestato di "partecipazione"

8 Valutazione dell'apprendimento dei partecipanti

Il responsabile formativo consegnerà un "test di ingresso" per la conoscenza e valutazione preliminare dei volontari che intendono partecipare al corso, ed un "test di uscita" al termine del corso per la verifica dell'apprendimento e relativa valutazione di "idoneità" .

9. Conservazione del materiale

Copia di tutto il materiale inerente il corso (programma e contenuti, calendario d'aula, materiale didattico curricula, test ed attestati) deve essere conservato presso la sede dell'organizzazione che lo ha organizzato, anche ai fini dell'attestazione dei requisiti necessari per la conferma di "idoneità" necessaria per essere impiegati come operatori di macchine movimento terra.

10. Riconoscimento del corso

Per essere riconosciuto valido ai fini dell'attestato di idoneità il programma del corso con le informazioni sopra indicate deve essere trasmesso, da parte dell'organizzatore del corso medesimo:

- a) per le associazioni che fanno parte di un coordinamento regionale afferente al CORV (Comitato Operativo Regionale del Volontariato), ai rispettivi coordinamenti;
 - b) per le altre associazioni, al Settore "Sistema regionale di protezione civile" della Regione Toscana
- I suddetti soggetti dovranno esprimere valutazioni in merito al riconoscimento dei contenuti e delle modalità di svolgimento del corso medesimo al fine di raggiungere i requisiti di omogeneità degli standard minimi di formazione per i volontari di protezione civile della Regione Toscana.

11. Programma del corso

Il programma del corso di seguito riportato è declinato sui contenuti minimi per il raggiungimento del livello base per operatore di macchine movimento terra in contesti emergenziali di protezione civile. Ogni associazione può incrementarlo in termini di contenuti o di svolgimento, in piena autonomia e secondo gli obiettivi specifici.

Allegato 3 decreto dirigenziale

Orario	Argomento	Obiettivo didattico	Modalità didattica
8.30	Test ingresso		Test multirisposta
9.00/10.00	Modulo giuridico normativo	Presentazione corso, cenni di normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, responsabilità operatore	Slides
10.00/11.00	Modulo tecnico	Categorie di attrezzature in dotazione, componenti strutturali delle macchine, controlli prima e dopo l'utilizzo, libretto uso e manutenzione	Slides
COFFEE BREAK			
11.15/13.30	Modulo tecnico	Modalità di utilizzo in sicurezza, dispositivi di comando e sicurezza, protezione dagli agenti fisici, DPI e segnaletica.	Slides
PRANZO			
14.30 – 18.15	Prove pratiche	Individuazione dispositivi di comando e controllo delle macchine, pianificazione operazioni, trasferimento stradale, manovre di caricamento e spostamento materiali, percorsi ristretti con utilizzo di birilli, movimentazione carichi pesanti e uso di forche, messa a riposo, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato, carico	Utilizzo macchine in campo prova
18.15-18.30	Test uscita		Test multirisposta